

Codice DB1500

D.D. 24 marzo 2014, n. 159

**Convenzione con la Provincia di Alessandria per un supporto alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro in materia di "aree interne" in riferimento alla programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020.**

Visto il Trattato sull'Unione europea (TUE) che fissa i principali obiettivi dell'Unione, tra i quali si rilevano l'instaurazione del mercato interno, lo sviluppo sostenibile, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente; la promozione del progresso scientifico e tecnologico; la lotta all'esclusione sociale e alle discriminazioni; la promozione della coesione economica, sociale e territoriale, anche completando l'azione degli Stati membri nei settori dell'industria, della cultura, del turismo, dell'istruzione, della formazione professionale, della gioventù e dello sport e attuando una politica comune dell'agricoltura e della pesca;

vista la proposta della Commissione europea (COM(2010)2020 del 03.03.2010 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" (di seguito Europa 2020) approvata dal Consiglio europeo il 17 giugno 2010, con la quale è stata lanciata dall'Unione Europea un'azione riformatrice che punta a rafforzare l'economia dell'Unione nel prossimo decennio, grazie alle seguenti priorità tematiche:

- Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;

visto il documento della Commissione europea (Rif. Ares (2012) 1326063 – 09/11/2012) dal titolo "Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020", nel quale si analizzano le sfide principali che l'Italia dovrà affrontare nella prossima programmazione, si indicano le priorità di finanziamento, le priorità della cooperazione territoriale, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi;

visto il documento del 27 dicembre 2012 "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020" del Ministro per la Coesione Territoriale (c.d. documento "Barca"), nel quale si propongono innovazioni di metodo per orientare le decisioni circa l'impianto della programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei;

considerato in particolare che il predetto documento "Barca" prevede "tre opzioni strategiche", tra cui risulta di particolare rilevanza quella delle "Aree interne";

in particolare, il documento "Barca" sostiene che "il rilancio economico e sociale dell'Italia richiede anche che al centro dell'impegno pubblico per lo sviluppo siano messe....."le aree interne", ossia quella parte del territorio nazionale – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – distante da centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma al tempo stesso dotata di risorse che mancano alle aree centrali "rugosa" con problemi demografici ma al tempo stesso fortemente policentrica e con elevato potenziale di attrazione".

visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione (FC), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006/CE;

visto il Regolamento (UE) n. 1394/2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento n. 1081/2006/CE;

Considerato che:

con D.G.R. n. 2 – 5739 del 6/05/2013 “Programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020. Linee guida e disposizioni organizzative”, la Giunta regionale, tra l’altro, ha demandato alle attuali Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali di predisporre per la programmazione 2014-2020 gli atti necessari per la propria programmazione interna e per l’affidamento dei servizi specialistici di assistenza tecnica;

con D.G.R. 1 – 6617 dell’11 novembre 2013 la Giunta regionale ha approvato la proposta per il consiglio regionale di Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione 2014-2020 dei fondi a finalità strutturale (di seguito denominato DSU);

con DCR 262 – 6902 del 4/03/2014 il Consiglio regionale ha approvato, con specifici emendamenti, il predetto DSU;

il capitolo 2 del DSU “La strategia di sviluppo unitaria per il periodo 2014-2020” prevede, nell’ambito dell’ “approccio integrato e sviluppo territoriale”, in riferimento alle “aree interne”, per l’impostazione della programmazione 2014-2020, la necessità di “...porre attenzione all’individuazione delle politiche di sviluppo nazionale e locale e delle relative aree sui cui queste potranno essere attuate, onde favorire al massimo le sinergie, evitando situazioni di conflitto o di disparità di territori. Le peculiarità locali così come le criticità (ambientali, sociali, economiche e di accessibilità) da superare, dovranno indirizzare le geometrie territoriali e la tipologia di approccio organizzativo alla quale le azioni rivolte alle aree interne dovranno riferirsi”;

l’Accordo di Partenariato nazionale, quale documento strategico per la programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 – che dovrà essere trasmesso alla Commissione europea entro il 22 aprile 2014 - nel mese di dicembre 2013 è stato inviato, a livello informale, quale bozza, alla Commissione medesima, per acquisirne i rilievi principali, al fine della successiva elaborazione definitiva finalizzata all’invio informale;

il predetto Accordo di Partenariato attraverso la “Strategia nazionale per le aree interne” ne traccia obiettivi e direzioni di intervento.

Preso atto delle osservazioni pervenute in data 10/03/2014 dalla Commissione europea rispetto alla predetta bozza dell’Accordo di Partenariato.

Considerato, in particolare, che, tra l’altro, nell’ambito delle suddette osservazioni la Commissione europea ha dedicato parte dei rilievi alla tematica “aree interne”, prevedendo, tra l’altro che “...le proposte di delimitazione delle zone “progetto” per l’attuazione della strategia relativa alle “aree interne” prevede la loro selezione a livello regionale in collaborazione con il Centro. Un’indicazione degli organismi coinvolti in tali decisioni è necessaria.....”.

Preso atto che la definizione delle “aree interne” e la relativa programmazione degli interventi coinvolge tutti gli ambiti di intervento che, a livello integrato, possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2010.

Ritenuto opportuno avvalersi di competenze specifiche, a supporto tecnico della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per i contributi di competenza rispetto alla programmazione territoriale integrata a livello regionale, in riferimento alla definizione delle “aree interne” e per le azioni di programmazione in stretta correlazione alla programmazione FSE 2014-2020, nonché per il relativo raccordo con le altre Direzioni regionali interessate.

Considerato che la Provincia di Alessandria, nell’ambito dei rapporti istituzionali con la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro in riferimento alla programmazione dei fondi comunitari, ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con la medesima Direzione regionale per le azioni di competenza rispetto alle “aree interne”, disponendo di risorse umane qualificate per garantire il necessario supporto tecnico in tale tematica;

visto lo schema di convenzione, allegato, quale parte integrante, alla presente Determinazione, da stipulare con la Provincia di Alessandria senza oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

visto il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i

vista la L.R. n. 23/2008 s.m.i.

in conformità con gli indirizzi disposti con D.G.R. n. 2 – 5739 del 6/05/2013;

#### *determina*

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, una convenzione con la Provincia di Alessandria per una collaborazione temporanea a supporto tecnico della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per le azioni di competenza in riferimento alle “aree interne” in stretta correlazione alla programmazione FSE 2014-2020, nonché per il relativo raccordo con le altre Direzioni regionali interessate.
- di approvare lo schema di convenzione, allegato, quale parte integrante, alla presente Determinazione, da stipulare con la Provincia di Alessandria, senza oneri finanziari a carico della Regione Piemonte

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore Regionale  
Paola Casagrande

Allegato

# CONVENZIONE

## CONVENZIONE PER LA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI “AREE INTERNE” NELL’AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE FSE 2014-2020.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2 – 5739 del 6 maggio 2013 “Programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020. Linee guida e disposizioni organizzative” la Giunta regionale ha deliberato, tra l’altro, di dare mandato alle Direzioni che rivestono per l’attuale programmazione il ruolo di Autorità di gestione, di predisporre per la programmazione 2014-2020 gli atti necessari per la propria organizzazione interna e per l’affidamento dei servizi specialistici di assistenza tecnica;
- con Determinazione n.....del.....del Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro è stata approvata la stipula della presente convenzione

TRA

1. REGIONE PIEMONTE con sede in via Magenta 12 - Torino, codice fiscale C.F. ...., d’ora in poi denominata “Regione”, rappresentata dal Direttore regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro Paola Casagrande, nata a ..... il ..... e domiciliata, ai fini della presente convenzione, in via Magenta 12 – Torino
2. PROVINCIA DI ALESSANDRIA, C.F. ...., rappresentata dal Dirigente....., nato a ..... il ....., domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via....., Alessandria

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

### Articolo 1 – Oggetto

La Provincia di Alessandria collabora con la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte nella programmazione delle attività connesse al rilancio delle “aree interne” – definite nel documento del 27 dicembre 2012 “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020” del Ministro per la Coesione Territoriale (c.d. documento “Barca”).

In particolare la Provincia di Alessandria collabora alla programmazione inerente le “aree interne” nell’ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo, attraverso un supporto specifico da parte della funzionaria provinciale d.ssa Nuria Mignone Responsabile del Servizio Programmazione Europea, in considerazione della rilevante professionalità e delle conoscenze già acquisite dalla medesima in materia di “aree interne”.

### Articolo 2 - Organizzazione

La Provincia di Alessandria si impegna a collaborare con la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, mediante la messa a disposizione della d.ssa Nuria Mignone, in modo tale che possa operare con continuità di collaborazione con la Direzione medesima, in stretto rapporto con gli uffici regionali di riferimento.

Le attività oggetto dell’incarico possono essere svolte dalla d.ssa Nuria Mignone presso gli uffici provinciali di via dei Guasco, 1 - Alessandria, ove la medesima è assegnata quale sede di servizio in qualità di dipendente provinciale e presso gli uffici regionali in via Magenta 12, Torino.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro mette a disposizione della d.ssa Nuria Mignone l’attrezzatura d’ufficio necessaria allo svolgimento delle attività oggetto della collaborazione presso la propria sede regionale in Torino.

La Provincia di Alessandria garantisce la copertura assicurativa della d.ssa Nuria Mignone anche quando le attività oggetto della collaborazione vengano svolte presso le sede regionale di Torino.

### Articolo 3 – Decorrenza e termini

L’attività di collaborazione di cui all’art. 1 viene prestata dalla Provincia di Alessandria alla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, attraverso il supporto specifico della d.ssa Nuria Mignone, a far data dalla stipula della presente convenzione e fino al termine delle attività di definizione e programmazione inerenti le “aree interne” nell’ambito della programmazione FSE 2014-2020, e comunque con termine entro un anno dalla stipula della presente convenzione.

La convenzione, in caso di necessità rilevata dall'Autorità di gestione FSE, potrà essere prorogata, in accordo tra le parti.

#### Articolo 4 – Previsione finanziaria

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 non sono previsti oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

#### Articolo 6 – Referenti

Per l'attuazione della presente Convenzione vengono individuati i seguenti referenti:

- per la Regione Piemonte, d.ssa Monica Primitivi - funzionario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
- per la Provincia di Alessandria, .....

#### Articolo 7 - Privacy

L'esecuzione dell'incarico di collaborazione avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

#### Articolo 8 – Sopravvenuta impossibilità

In caso di sopravvenuta impossibilità, la collaborazione termina attraverso un preavviso di almeno 15 giorni da parte dell'Ente che ne richiede la decadenza.

#### Articolo 11 - REGISTRAZIONE

La presente convenzione è esente dalle spese di imposta di bollo.

La presente convenzione verrà registrata in caso d'uso.

#### Articolo 12 – Foro competente

Per ogni controversia è competente il Foro di Torino

Torino, il

REGIONE PIEMONTE

Il direttore regionale

.....

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il Dirigente

.....

Per presa visione

La collaboratrice

.....